



## La News



## Guida alle cantine d'autore

Da Petra di Terra Moretti, a Suvereto, firmata da Mario Botta, al Carapace di Tenuta Castelbuono della Famiglia Lunelli, a Montefalco, di Arnaldo Pomodoro, da Antinori nel Chianti Classico a Bargino, di Marco Casamonti, a Rocca di Frassinello, a Gavorrano, di Renzo Piano (nella foto): sono solo alcune delle cantine d'autore d'Italia, luoghi dove la produzione di vino di eccellenza e la bellezza del territorio si sposano con l'architettura ai massimi livelli. Ed ora, a ripercorrere la via di queste moderne "cattedrali del vino" nel Belpaese, ecco il volume "Cantine d'autore - Viaggio nell'architettura del vino" di Valentina Venturi (<https://goo.gl/wbTFHF>).



## Tutti al Wine Festival ...

Il cuore pulsante saranno le 800 etichette di 346 aziende dal Nord al Sud del Belpaese, capaci di aggiudicarsi l'Award Rosso, Gold o Platinum, di Wine Italia, ma non mancheranno "puntate" ai quattro angoli del mondo, con i produttori di Wine International, e ancora la grande degustazione dell'Union des Grands Crus de Bordeaux, le vecchie annate delle griffe tricolore, cui è dedicata la Longevity Vintage Collection, i focus su Istria e vini del Vulcano, le Charity Wine Masterclasses, che coniugano la passione e la scoperta allo scopo benefico, ed il gran finale affidato alla Catwalk Champagne, una "sfilata" di 40 aziende e 100 etichette dal terroir delle delle bollicine per antonomasia. Dal 10 al 14 novembre il top dell'Italia enoica si ritrova al Merano Wine Festival (<https://goo.gl/36VKAM>).

## Cronaca

### Vinitaly 2018, obiettivo Cina

Con l'approdo online del suo catalogo Vinitaly, per l'edizione n. 52 (Verona, 15-18 aprile, [www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)), si allarga al cinese, arrivando a "coprire" più di due miliardi di persone e offrendo ai buyer tutta l'Italia del vino, con le sue oltre 4.000 cantine e il suo macrocosmo di Doc, Docg e Igt. Il catalogo, che diventa così un vero e proprio portale interattivo, permetterà inoltre ai produttori di promuovere i propri eventi e degustazioni, organizzati sia a Vinitaly che nel resto dell'anno.



## Primo Piano

### Antinori, Ceretto e il pensiero sul "vigneto Italia"

Da una parte le vigne che, in certi territori, hanno visto i loro valori crescere in maniera repentina, forse troppo; dall'altra un vigneto Italia che deve fare i conti con una rivoluzione qualitativa incompiuta e i limiti Ue alla crescita: è un'istantanea del Belpaese che, a WineNews, scattano due dei produttori più esperti d'Italia, alla guida di aziende profondamente diverse tra loro, ma entrambe di riferimento nei loro territori, come Bruno Ceretto, della storica cantina di Barolo, e Piero Antinori, guida della Marchesi Antinori, tra le realtà top del Belpaese. "In Piemonte, nell'area del Barolo, è scoppiata la bolla delle quotazioni dei vigneti. La accettiamo - dice Ceretto - ma non si può passare di colpo dal "normale" all'esagerazione. Ci sono dei percorsi, da fare nei modi giusti. In Borgogna, che è il territorio di riferimento sul tema, hanno impiegato 200 anni per arrivare alle quotazioni altissime di Montrachet o di altre vigne. Da noi la situazione è sfuggita un po' di mano, ma credo che poi si riorienterà". Come a dire che nei cru storicizzati i valori dei vigneti, arrivati anche a due milioni di euro ad ettaro (come emerso da una recente indagine di WineNews, <https://goo.gl/eUjUpB>), si manterranno alti, e forse cresceranno ancora, mentre nel resto della denominazione, nei vigneti "di base", anche se è improprio definirli tali, le cose con il tempo torneranno a situazioni più accessibili rispetto agli 1-1,5 milioni di euro ad ettaro attuali. È una riflessione che riguarda tutto il Belpaese enoico, e non solo, invece, quella di Antinori. Perché se da un lato c'è da completare il passaggio dalla logica della quantità a quella della qualità, in gran parte compiuto, c'è "anche un altro problema, quello delle autorizzazioni per i nuovi impianti". L'Ue consente ad ogni Paese un aumento massimo dell'1% all'anno la propria superficie vitata. "Queste limitazioni ci penalizzano - spiega Antinori - perché, in un mercato del vino che a livello mondiale cresce, consentono ai competitor del Nuovo Mondo, che hanno molta più libertà di noi, di occupare prima delle posizioni importanti. Dobbiamo recuperare le migliaia di ettari di vigna perse negli anni, per abbandono o cambio di coltivazione".

## Focus

### I 26 "Platinum Award" di Merano

Il Millecento 2011 di Castiglion del Bosco, il Selezione 2012 Madonna delle Grazie de Il Marroneto, il Giusto di Notri 2014 di Tua Rita, il Le Pergole Torte 2014 di Monteverdine, il Lupicaia 2011 di Castello del Terriccio, il Pareto 2015 di Ambrogio e Giovanni Folonari Tenute, il D'Alceo 2013 di Castello dei Rampolla, il Duemani 2014 di Duemani, il Palazzi 2015 di Tenuta di Trinoro, il Messorio 2014 di Le Macchiole e Le Serre Nuove dell'Ornellaia di Ornellaia, il Bricco Rocche 2013 di Ceretto, il Vigna Madonna Assunta La Villa Riserva 10 anni 2007 di Rocche dei Manzoni, il Ravera 2013 di Corno Elvio, il Ginestra Vigna Sori Ginestra 2014 di Conterno Fantino, il Cabochon Brut 2012 di Monte Rossa, lo Sfürsat 5 Stelle 2011 di Nino Negri, il Ferrari Perle Rose Riserva Spumante 2011 di Ferrari, il Marina Cvetic 2015 di Masciarelli, il Lamarein 2015 di Erbhof Unterganzner, il Vigna Grande Cerzito 2012 di Quintodecimo, lo Schioppettino 2011 di Moschioni, il Sé 2015 di Gianfranco Fino, il Sagrantino di Montefalco 25 Anni 2012 di Arnaldo Caprai e il Valpolicella Superiore 2014 di Ferragui Carlo: ecco i 26 "Winehunter Platinum Award" selezionati da Helmut Köcher, tra i protagonisti del Merano Wine Festival.



## Wine & Food

### San Martino: l'agricoltura si riposa, i bambini curano l'orto

A San Martino l'agricoltura si riposa, ma non i suoi più piccoli custodi: i bambini che, tra la matematica e l'italiano, coltivano un orto urbano e imparano l'abc della sana alimentazione con il "Laboratorio Winenews per l'Educazione al Gusto", ripartito grazie a Castello Banfi nelle scuole tra i vigneti di Brunello a Montalcino, dove è nato, ma "esportato" anche in Chianti Classico con Antinori, nella Montefalco del Sagrantino con Caprai e nella Fattoria di Fiorano di Alessia Antinori a Roma. E, verso il "capodanno agricolo", anche Slow Food celebra la "Festa degli Orti in Condotta" (10 novembre).

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"In un'impresa di famiglia e del vino di qualità, conta molto chi ha "il manico". La finanza è un supporto, non dev'essere una guida": Sandro Boscaini, della griffe dell'Amarone

Masi, a tutto campo sulla vendemmia, sulla vita da azienda quotata e sulla sentenza che ha dato ragione al Consorzio contro le Famiglie dell'Amarone d'Arte.

